

FAC CERTIFICA s.r.l.
Corso Nizza 58 – 12100 Cuneo
Tel: 0171 634426 - Fax: 0171 631780
E-mail: faccert@gmail.com
www.faccertifica.it

**SCHEDA REQUISITI PER LA
CERTIFICAZIONE DEI COUNSELOR**

sigla: Sk18

Rev 0

Pag. 1 di 9

**SCHEDA REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE
DEI COUNSELOR O DEI SENIOR**

0	03/11/2010	1^ emissione		
Rev.	Data	Motivazioni	Convalida	Approvazione

REQUISITI MINIMI

<p>PROFILO</p>	<p>Il Counselor è il professionista che mediante ascolto, sostegno ed orientamento, migliora le relazioni extra-personali (le relazioni nella coppia, nella famiglia, nei gruppi, nelle formazioni sociali e nelle istituzioni) ed intrapersonali (la relazione di ogni persona con se stessa). Svolge la sua attività professionale in prevalenza in forma libero-professionale. Il rapporto di aiuto interpersonale che il counselor stabilisce con il suo cliente è il più paritario possibile, tanto da essere centrato sulla persona aiutata e non sui metodi o i protocolli di lavoro di chi aiuta. Può esprimere le sue competenze in uno studio privato, ma anche in domiciliare o in luoghi alternativi. Qualunque spazio può andare bene, purché non sia uno spazio qualunque, ma consenta la formazione di una intimità empatica con il cliente, non contaminata dalle proiezioni del cliente o del counselor. Solitamente incontra i suoi clienti entro un minimo di 3/5 incontri ed un massimo di 8/12, anche se non è tenuto aprioristicamente a rispettare questa abitudine.</p>
<p>COMPETENZE <i>(dimostrata capacità di saper utilizzare conoscenze e abilità – fonte UNI EN ISO 19011:2003)</i></p>	<p>CARATTERISTICHE PERSONALI Il Counselor deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Empatico: sa mettersi in contatto con l'interiorità del cliente (i vissuti, le sensazioni, le emozioni, i pensieri) • Libero: ha maturato la capacità di vedere i condizionamenti (culturali, politici, affettivi, amicali, familiari, ideologici) subiti e di liberarsi da essi. Non necessariamente respingendone i contenuti ma avendo imparato a valutarli di volta in volta. • Dinamico e pragmatico: ha imparato che il miglioramento reale della vita del cliente passa anche tramite soluzioni pratiche e cambi di abitudini e modi di vita • Riflessivo e creativo: capace di trovare soluzioni alternative e valutare i contesti in più modalità, al di là della loro apparenza • Comunicativo e aperto: sa entrare in relazione con ogni persona che incontra, al di là delle simpatie e delle antipatie • Sensibile e attento: ha imparato la cura dell'altro e l'attenzione per le altrui fragilità • E' chiaro nelle spiegazioni e non seduce, non condiziona, non esercita poteri. • E' liberante e affettuoso • E' onesto e preciso sia rispetto alla sua retribuzione, sia rispetto ai contenuti del rapporto di counseling. • E' riservato e non racconta le problematiche dei clienti, mantiene uno stile sobrio e se decide di raccontare eventi ai parenti dei clienti, lo fa per necessità educative. • E' affidabile, ma capace di carisma. • Si attiene al codice deontologico dei counselor. <p>CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITA'</p> <p>Il Counselor deve possedere conoscenze nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'area sociologica e/o relazionale; • dell'area pedagogica e/o dello sviluppo; • dell'area psicologica; • dell'area antropologica e/o filosofica; • dell'area della metodologia della ricerca e/o dell'analisi di qualità; • dell'area medico-fisiologica e/o patologica; • dell'area amministrativa e contabile e del diritto del lavoro; • dell'area del diritto e della normativa nazionale; • dell'area commerciale e promozionale; <p>Le competenze e le abilità che si riferiscono alle seguenti macro- aree in relazione al sé ed alla gestione del rapporto con il cliente: Area dell'organizzazione e della strategia:</p>

- saper aiutare il cliente a costruire un consapevole comportamento strategico nei confronti della sua vita
- saper suggerire tecniche di difesa nella relazioni senza produrre inutili chiusure
- saper gestire la propria emotività e quella del cliente
- saper gestire l'autorità
- saper confermare
- saper contenere l'angoscia del cliente
- saper condurre e gestire gli aspetti amministrativi delle progettazione e dell'attuazione dei percorsi formativi.

Area dell'imprenditorialità e motivazione:

- saper attivare processi di motivazione
- saper individuare obiettivi utili
- saper offrire giustizia e dare ragione al dolore del cliente
- saper mantenere saldi gli obiettivi senza oscillare rispetto ai segnali che arrivano dall'esterno
- sapersi blindare all'empatia
- saper anteporre l'obiettivo ai vissuti
- saper tenere una posizione nonostante le paure

Area della ricerca e dell'autonomia:

- saper offrire riletture e nuovi punti di vista sulle situazioni
- saper esplicitare gli impliciti
- saper stare bene da solo
- saper espandere la propria coscienza
- saper essere efficaci nella spiegazione
- saper progettare e gestire le dinamiche di formazione, di apprendimento.
- saper stimolare il cliente alla scoperta della capacità di dare senso e significato alle proprie esperienze

Area della comunicazione ed espressività:

- saper parlare la "lingua" del cliente
- saper spostare il cliente su differenti emozioni
- saper far piangere
- saper far piangere o ridere
- saper guidare nella comprensione, nell'accettazione e nell'espressione delle proprie emozioni
- saper condurre, anche in qualità di formatori, qualsiasi tipo di contesto di aula o di gruppo.
- saper produrre entusiasmo e condivisione di valori nei gruppi in cui si è inseriti

Area della diplomazia e della mediazione:

- saper assorbire la rabbia del cliente
- saper tranquillizzare e spegnere ansie e tensioni
- sapersi adattare
- saper essere pazienti e aspettare il momento giusto
- saper accettare lo stress
- saper gestire dinamiche organizzative complesse come la formazione dei quadri e dei dirigenti.
- saper individuare le ferite ed i dolori

Area del sostegno e della percezione:

- saper investigare e comprendere e le motivazioni implicite degli eventi
- saper individuare i bisogni con precisione e gerarchia di obiettivi
- saper stare dentro di sé in contatto con la propria interiorità
- saper riconoscere e gestire i propri errori e chiedere scusa se necessario
- saper sostenere
- saper ascoltare empaticamente e sapersi narrare
- saper gestire i silenzi

Area dell'affettività e della relazione:

- saper avvolgere e lenire il dolore del cliente
- saper voler bene e affezionarsi al cliente senza paure e resistenze
- saper mettere in relazione persone che non si conoscono

	<ul style="list-style-type: none"> • saper gratificare • saper riformulare • saper fare una figuraccia • saper coordinare in generale gruppi di professionisti, squadre e team (<i>team building, team leading, gestione della leadership</i>) <p>Le aree metodologiche conosciute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di lezione teorica, frontale, interattiva • Esperienze pratiche e simulazioni formative • Consulenza individuale • Gruppi di lavoro • Gruppi di formazione • Gruppi di incontro • Formazione a Distanza • Supervisione e Counseling
ISTRUZIONE	<p>Il Counselor deve essere in possesso di Diploma di scuola media superiore e di un Diploma di Counseling conseguito presso una Scuola di formazione al C., che rispetti i seguenti criteri formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 450 ore minime di formazione triennale, di frequenza (di cui un minimo di 130 ore tra tirocini e laboratori) • 50 ore di sviluppo personale <p>Il Counselor Senior deve essere in possesso di Laurea e di un Diploma di Counseling conseguito presso una Scuola di formazione al C.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 450 ore minime di formazione triennale, di frequenza (di cui un minimo di 130 ore tra tirocini e laboratori) • 50 ore di sviluppo personale
ESPERIENZA DI LAVORO SPECIFICA	<p>Il Counselor deve dimostrare di svolgere e aver svolto, l'attività per cui richiede la certificazione, in forma libero professionale o dipendente da un minimo di 2 anni, se l'attività di counselor è prevalente, ad un massimo di 5 anni post-diploma, se l'attività di counselor è residuale. E' necessaria una documentata ed appropriata esperienza lavorativa nelle forme consentite dalla legge italiana.</p> <p>Il Counselor Senior deve dimostrare di svolgere e aver svolto l'attività, per cui richiede la certificazione, in forma libero professionale o dipendente da un minimo di 4 anni, se l'attività di counselor è prevalente, ad un massimo di 7 anni post-diploma, , se l'attività di counselor è residuale. Può svolgere per conto di FAC CERTIFICA, attività di Commissario per la valutazione dei candidati alla certificazione. E' necessaria una documentata ed appropriata esperienza lavorativa nelle forme consentite dalla legge italiana.</p>
AMMISSIONE ESAME DI CERTIFICAZIONE	<p>Per l'ammissione all'esame di certificazione FAC CERTIFICA, il Candidato deve: essere in possesso di tutti i requisiti di formazione specifica, esperienza lavorativa complessiva, esperienza specifica sopra descritti.</p> <p>Il Candidato in possesso dei requisiti sopra descritti sarà ammesso all'esame di certificazione secondo la procedura vigente.</p> <p>Ad essi si aggiungono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copia fotostatica documento di identità - compilazione questionario preliminare di ammissibilità all'esame - autovalutazione e CV - copia versamenti quote di partecipazione all'esame - certificazione dell'attività di supervisione ricevuta (min 100 ore)
ESITO DELLA VALUTAZIONE	<p>La valutazione complessiva terrà conto di tutti i requisiti richiesti e delle prove di esame e sarà sottoposta agli organi FAC CERTIFICA competenti per il rilascio della certificazione.</p>
ISCRIZIONE AL REGISTRO	<p>Il candidato che supera l'esame di certificazione e dimostra di possedere tutti i requisiti della presente scheda viene iscritto nel registro FAC CERTIFICA per Counselor con il relativo indirizzo e</p>

	riceve il certificato FAC CERTIFICA attestante il possesso della certificazione.
PASSAGGIO DI REGISTRO a Counselor Senior	E' possibile richiedere il passaggio di registro, trascorsi almeno 5 anni dalla prima certificazione, previo esame orale, integrando la documentazione prodotta per la prima certificazione, al fine di soddisfare quanto richiesto dalla presente scheda per la certificazione.
	CONDIZIONI PER IL MANTENIMENTO E RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE FAC CERTIFICA
DURATA	La durata della certificazione FAC CERTIFICA è triennale e si rinnova, in assenza di revoca e/o rinuncia alla certificazione, al termine dei tre anni di validità.
RINNOVO	Ai fini del rinnovo triennale è necessario documentare la continuità professionale nei 3 anni come Counselor e l'aggiornamento professionale sotto indicato.
MANTENIMENTO	Annualmente, il Personale certificato produrrà a FAC CERTIFICA la dichiarazione di assenza reclami ed il pagamento della quota di mantenimento prevista dal tariffario FAC CERTIFICA in vigore.
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E MIGLIORAMENTO CONTINUO	L'aggiornamento professionale è requisito di mantenimento della certificazione. Il candidato Counselor che non dimostri, entro i tre anni di durata della certificazione, lo svolgimento certificato di almeno 75 ore di aggiornamento professionale nel triennio e 100 ore di supervisione triennali, non potrà rinnovare la certificazione. Il candidato Counselor Senior che non dimostri, entro i tre anni di durata della certificazione, lo svolgimento certificato di almeno 100 ore di aggiornamento professionale nel triennio e 100 ore di supervisione triennali, non potrà rinnovare la certificazione
RISPETTO DEL CODICE DEONTOLOGICO	La sottoscrizione e il rispetto del codice deontologico è essenziale per la certificazione del candidato. "Il Counseling è una relazione d'aiuto che muove dall'analisi dei problemi del cliente, si propone di costruire una nuova visione di tali problemi e di attuare un piano di azione per realizzare le finalità desiderate dal cliente (prendere decisioni, migliorare relazioni, sviluppare la consapevolezza, gestire emozioni e sentimenti, superare conflitti)". Il professionista formato ad esercitare la professione del counseling è chiamato "Counselor". Il counselor è il professionista che mediante ascolto, sostegno ed orientamento, migliora le relazioni interpersonali (la relazione di ogni persona con se stessa), ed extra-personali (le relazioni nella coppia, nella famiglia, nei gruppi, nelle formazioni sociali e nelle istituzioni). Articolo 1 PREMESSA 1. Il Codice Deontologico rappresenta, per ogni associato, un insieme di indicatori di autoregolamentazione, di identificazione e di appartenenza. 2. Il presente codice deontologico è da ritenersi valido per tutti i titoli e le certificazioni emessi da FAC CERTIFICA. 3. Il Codice Deontologico ha lo scopo di precisare l'etica professionale e le norme a cui il Counselor deve attenersi nell'esercizio della propria professione. 4. Costituisce illecito deontologico qualunque comportamento contrario alla dignità della professione, qualunque violazione al codice penale. 5. Le norme deontologiche indicate nel presente codice sono di natura vincolante: la loro inosservanza sarà verificata e valutata dalla Commissione Deontologica che sulla base delle valutazioni effettuate potrà far decadere il titolo il Counselor Certificato ricevuto o valutare l'inammissibilità del candidato all'esame per la certificazione il Counselor Certificato. Articolo 2 PRINCIPI GENERALI 1. Il Counselor Certificato fonda la propria professione sui principi etici dell'accoglienza, del rispetto, dell'autenticità, della congruenza, dell'ascolto, della responsabilità e della competenza. 2. L'attitudine del Counselor Certificato è basata sul rispetto per i diritti umani e sull'accettazione delle differenze personali e culturali. Egli è professionalmente libero di non collaborare verso obiettivi che

contrastino con le proprie convinzioni etiche.

3. Il Counselor Certificato è tenuto ad operare nel proprio ambito di competenza professionale, a monitorare la propria formazione attraverso un aggiornamento permanente ed il ricorso alla supervisione.

4. Il Counselor Certificato è responsabile dei propri atti professionali. E' tenuto ad uniformare la propria condotta ai principi del decoro e della dignità professionale.

5. Il Counselor Certificato considera suo dovere accrescere le conoscenze sul comportamento umano ed utilizzarle per promuovere il benessere dell'individuo, del gruppo e della comunità.

6. Il Counselor Certificato tratta con riservatezza tutte le informazioni dei clienti. E' strettamente tenuto al segreto professionale, salvo per i casi previsti dalla legge in vigore.

7. Il Counselor Certificato agisce in conformità e nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

8. Il Counselor Certificato si sente obbligato all'etica della libertà ed alla responsabilità verso il cliente che ad essa è connessa, pertanto le sue decisioni devono essere sempre animate da questi principi.

9. Il Counselor Certificato ha il dovere di avvisare FAC CERTIFICA qualora ravvisi in colleghi certificati comportamenti divergenti rispetto al presente codice deontologico.

10. Il Counselor Certificato valuta e rispetta le condizioni economiche dei clienti e conseguentemente sceglie la propria retribuzione non in termini di tariffario ufficiale ma in termini di relazione con la situazione del cliente. Potrà dunque decidere di non farsi pagare come scegliere tariffari più bassi o più alti oppure anche in resa di servizi in forma di baratto.

11. Il Counselor Certificato non accetta retribuzioni dirette da clienti provenienti da istituzioni che già hanno pattuito ed erogheranno retribuzioni al professionista.

12. Il Counselor Certificato ha senso del limite della sua professione e dunque è obbligato a valutare le situazioni in cui non può operare (per motivazioni strutturali e contingenti, personali o di natura esplicitamente professionale), a non sovrapporsi ma semmai a costruire relazioni di collaborazione con altri professionisti, a non intervenire in situazioni già seguite da altri counselors se non in maniera trasparente ed esplicita (ovvero informandone il collega).

13. Ogni pubblica dichiarazione, pubblicità o simili del Counselor Certificato dovrà essere in linea con il presente codice deontologico.

Articolo 3 RAPPORTI CON IL CLIENTE – PRINCIPI DELLA CONSULENZA

1. Il Counselor Certificato deve essere in grado di fornire al cliente informazioni adeguate sui confini deontologici della sua professione, le finalità, gli assunti teorici e metodologici.

2. Il Counselor Certificato concorda con il cliente gli obiettivi, i tempi e il compenso economico; ne favorisce l'autonomia, rispettando la sua capacità di prendere decisioni e di operare cambiamenti.

3. In ogni contesto professionale, il Counselor Certificato deve adoperarsi affinché sia rispettata la libertà di scelta, da parte del cliente, del professionista a cui rivolgersi.

4. Il Counselor Certificato evita commistioni tra il ruolo professionale e vita privata che possano interferire con l'attività professionale o che possano recare danno all'immagine sociale della professione.

5. Il Counselor Certificato è tenuto a non costruire relazioni a sfondo erotico, sessuale o anche solo romantico e sentimentali stico con i clienti, a meno che questo non avvenga almeno 2 anni dopo la cessazione del rapporto professionale.

6. Costituisce illecito deontologico sfruttare il cliente da un punto di vista finanziario, sessuale, emotivo od in qualunque altro modo.

7. Il Counselor Certificato è tenuto a garantire al cliente la piena libertà di concedere, di rifiutare o di ritirare il consenso alla diffusione in forma anonima del percorso realizzato.

Articolo 4 TRASPARENZA E SEGRETO PROFESSIONALE

1. Il counselor Certificato è tenuto a mantenere una condotta volta alla trasparenza ed alla verità.

2. Il Counselor Certificato prende tutti i provvedimenti necessari ad assicurare che il cliente non subisca danni fisici o psicologici durante la consulenza. Laddove vengano utilizzate tecniche bioenergetiche è fatto assoluto divieto di violare non solo le aree corporee intime come le mucose, ma anche tutte le aree corporee ritenute sensibili dal cliente.

3. Il counselor Certificato deve mantenere la riservatezza sui dati sensibili delle prestazioni professionali, nel caso in cui usi supportarsi di sussidi informatici deve essere in grado di offrire opportuni sistemi di protezione dei dati dei clienti, che comunque dovranno essere cancellati 5 anni dopo la cessazione del rapporto professionale.

4. Il counselor Certificato non è tenuto al segreto professionale nei casi di minori con situazioni di maltrattamento, abuso, istigazione a delinquere, uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, sfruttamento, ecc.. In questi casi fa riferimento ai genitori o ai tutori (se non sono essi stessi causa della situazione), o all'autorità preposta.

Articolo 5 RESOCONTI E RELAZIONI

1. Il counselor Certificato non fa resoconti scritti di carattere valutativo, specie se diagnostici ad eccezione di richieste provenienti da parte dell'autorità giudiziaria. Spesso il resoconto scritto cristallizza e definisce una situazione relazionale che il counselor si propone invece di far evolvere.
2. Se è il caso, fa resoconti, solo in forma narrativa e descrittiva (storie di vita autobiografia) a scopo didattico.

Articolo 6 RAPPORTO CON COLLEGHI

1. I rapporti tra i Counselor Certificato devono ispirarsi ai principi del rispetto reciproco, della lealtà e della colleganza, della corresponsabilità e dell'armonia.
2. Il Counselor Certificato promuove e favorisce rapporti di scambio e collaborazione. Si impegna a comunicare alla comunità professionale i progressi delle sue conoscenze, dei suoi metodi e delle sue tecniche.
3. Può avvalersi dei contributi di altri specialisti, con i quali realizza opportunità di integrazione e valorizzazione delle reciproche competenze.
4. Il counselor Certificato si astiene dal dare pubblicamente su colleghi giudizi negativi relativi alla loro formazione, alla loro competenza ed ai risultati conseguiti a seguito di interventi professionali, o comunque giudizi lesivi del loro decoro e della loro reputazione professionale. Costituisce aggravante il fatto che tali giudizi negativi siano volti a sottrarre clientela ai colleghi. Qualora ravvisi casi di scorretta condotta professionale che possano tradursi in danno per gli utenti o per il decoro della professione, il counselor Certificato è tenuto a darne tempestiva comunicazione al responsabile deontologico
5. E' eticamente e deontologicamente corretto informare il Responsabile Deontologico o la Commissione Deontologica di condotte lesive della dignità di appartenenza alla professione Counselor.

Articolo 7 LA PROFESSIONE

1. Il Counselor Certificato conosce le caratteristiche fondanti della propria professione e apporta il proprio contributo professionale nella relazione con altre professioni e professionisti, facendo ad esse riferimento.
2. Il Counselor Certificato è a conoscenza del fatto che esistono norme giuridiche che attribuiscono ad altre professioni, attività riservate. Il Counselor Certificato è tenuto a conoscere il contenuto delle principali norme, nel caso in cui collabori con tali professionisti. Qualora si trovasse in condizioni di incertezza è tenuto ad informarsi e, preventivamente, ad astenersi per non contravvenire a tali norme.
3. Il counselor Certificato contrasta l'esercizio abusivo delle professioni regolamentate ed utilizza il proprio titolo professionale per attività ad esso pertinenti, e non avalla con esso attività ingannevoli od abusive.

Articolo 8 SUPERVISIONE

Il Counselor Certificato che offre supervisione deve:

1. Assicurarsi di avere, e che il supervisionato possenga, la corretta e sufficiente formazione e aggiornamento professionale;
2. Assicurarsi che il supervisionato abbia corretta e chiara informazione circa le competenze e le qualifiche del supervisore;
3. Assicurarsi che il supervisionato sia a conoscenza e condivide il presente codice deontologico e dunque offrire supervisione in linea con esso;
4. Assicurarsi che il supervisionato informi correttamente i propri clienti del suo status di carriera ed esperienza professionale;
5. Essere preparato nella gestione delle emergenze e dunque essere pronto ad individuare ed intervenire anche direttamente nei casi in cui il supervisionato non sia in grado di provvedere ai bisogni del cliente;
6. Essere responsabile della relazione con il supervisionato.

Articolo 9 METODOLOGIE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

1. Il Counselor Certificato non è abilitato all'utilizzo di metodologie di diagnosi psicologica quali test e strumenti propri del mondo della psicologia e psicoterapia almeno che non sia in possesso di laurea in psicologia o abilitazioni alla psicoterapia come normato dall'albo italiano degli psicologi e psicoterapeuti.

2. Il Counselor Certificato può utilizzare e costruire metodologie di raccolta dati sul cliente come griglie di osservazione, questionari non psicologici o altre forme di valutazione purché nel rispetto delle metodologie proprie di altri settori disciplinari.

Articolo 10 RICERCHE E PUBBLICAZIONI

1. Il Counselor Certificato può seguire qualsivoglia linea di ricerca purché si muova nell'ambito della cura e della sensatezza del sistema di ricerca adottato

2. Il Counselor Certificato che attiva una sperimentazione dovrà rispettarne le seguenti modalità:

- a. fornire chiara e trasparente spiegazione degli obiettivi dei metodi della ricerca svolta;
- b. fornire chiara e trasparente informazione sui rischi della ricerca anche e soprattutto ai clienti coinvolti;
- c. descrivere i benefici ottenibili;
- d. considerare e spiegare eventuali alternative perseguibili nella sperimentazione in atto;
- e. definire i termini e le modalità di fuoriuscita dalle sperimentazioni e valutarne i rischi, allo scopo di esserne responsabili e non danneggiare il cliente.

3. Il Counselor Certificato ha l'obbligo di diffondere e rendere accessibili le scoperte provenienti dalle sue ricerche alla comunità scientifica ed in particolar modo ai Counselor Certificato, la stampa di testi e simili in accordo con il Counselor.

4. Il Counselor Certificato che voglia autonomamente pubblicare gli esiti di un lavoro di ricerca dovrà, prima di utilizzare i *logos*, chiederne l'autorizzazione al Comitato Tecnico-Scientifico ed alla Commissione Deontologica FAC CERTIFICA. Qualora non riceva autorizzazione la ricerca potrà comunque essere diffusa senza menzionare la collaborazione con FAC CERTIFICA e senza l'utilizzo dei *logos*. Potrà inoltre comunque menzionare il proprio titolo di Counselor Certificato.

Articolo 11 PRATICA PROFESSIONALE PRIVATA

1. Ogni esperienza professionale privata deve essere svolta nel rispetto della normativa italiana sulle libere professioni, sia sul piano amministrativo che contabile e fiscale.

2. Counselor Certificato che privatamente assuma altri colleghi (non necessariamente Counselor Certificato) o altri professionisti deve farlo nel rispetto della normativa sul lavoro circa le condizioni contrattuali, le retribuzioni *et similia*.

3. Il Counselor Certificato che venga privatamente incaricato dovrà avere cura, nel rispetto della propria professionalità, di essere in condizione di erogare servizi efficaci e, qualora questo non sia possibile, deve essere in grado di rifiutare l'ingaggio.

4. Il Counselor Certificato che svolga libera professione deve trasparentemente mostrare le proprie qualifiche e la propria formazione ai clienti o alle committenze con cui collabora.

5. Il Counselor Certificato potrà far coinvolgere, menzionare o far uso dei *logos* FAC CERTIFICA solo previa autorizzazione e nel rispetto delle prescrizioni all'uso del marchio FAC CERTIFICA.

Articolo 12 SANZIONI

1. Qualora venga riscontrata effettiva, a seguito di segnalazione al comitato dei certificatori dei Counselor FAC CERTIFICA, la trasgressione del presente codice etico la certificazione andrà a decadere. Qualora si ravvisino inoltre illeciti verranno segnalati alle autorità competenti.